



**SERVIZIO PRESIDI TECNICI DI SUPPORTO AL SETTORE AGRICOLO**  
*Ufficio direttiva nitrati e qualità dei suoli, coordinamento servizi  
vivaistici e agrometeo (Cepagatti - Scerni)*

## **ANALISI DELL'ANDAMENTO METEOROLOGICO DEL MESE DI DICEMBRE 2019 NELLA REGIONE ABRUZZO**



Bruno Di Lena  
Domenico Giuliani  
Fernando Antenucci

## Introduzione

Il rilievo delle variabili meteorologiche sul territorio regionale assume particolare importanza ai fini della corretta esecuzione delle pratiche colturali.

Si riporta in questa nota l'andamento meteorologico del mese di dicembre 2019

## Metodologia operativa

L'analisi dell'andamento meteorologico del mese di dicembre 2019 è stata effettuata facendo ricorso ai dati termo-pluviometrici giornalieri rilevati dalle stazioni automatiche gestite dal Centro Agrometeorologico Regionale di Scerni (Fig. 1).

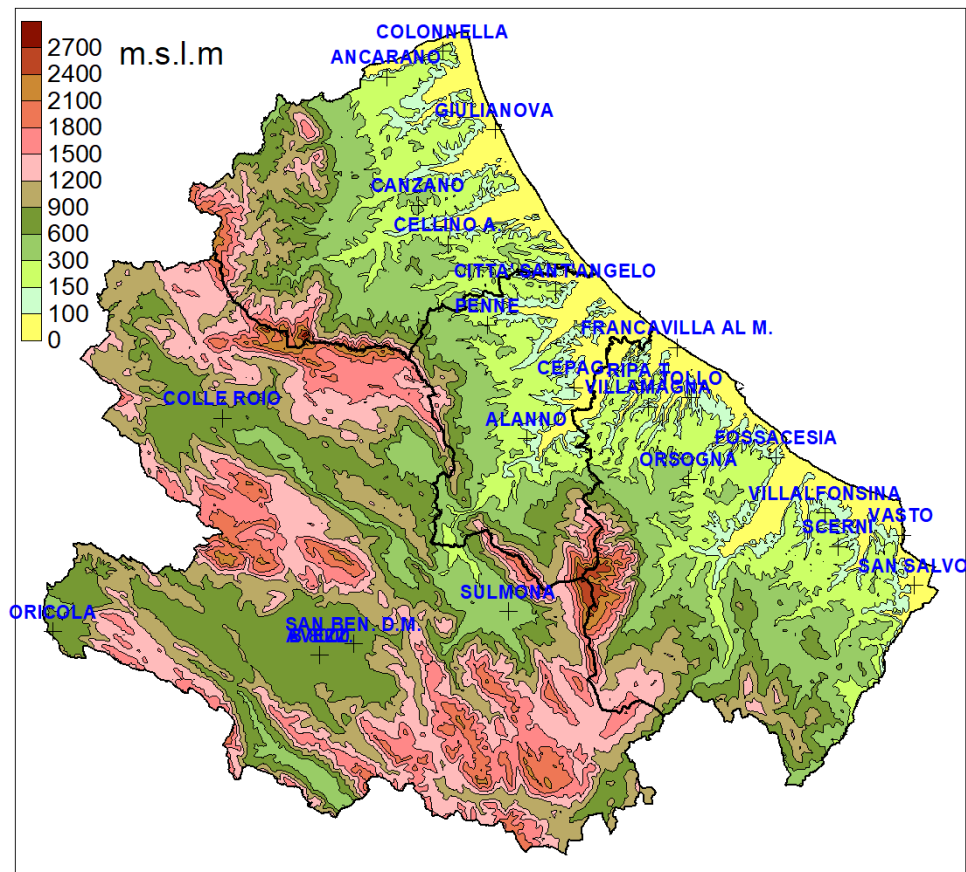


Fig. 1 Distribuzione territoriale delle stazioni automatiche. (Le stazioni di Ripa Teatina e Tollo sono di proprietà delle relative cantine)

Sono state prodotte mappe riepilogative relative ai seguenti parametri:

- *Temperature medie*
- *Media delle temperature massime*
- *Media delle temperature minime*
- *Temperature massime assolute*
- *Temperature minime assolute*
- *Precipitazioni cumulate*
- *Massime precipitazioni giornaliere*
- *Scarti in percentuale delle precipitazioni cumulate rispetto al periodo di riferimento 1971-2000 su alcune località.*

Il confronto con il 5° percentile delle temperature minime e il 95° percentile delle temperature massime del periodo 1971-2000 ha permesso di individuare i valori termici estremi rilevati nel periodo in esame in cinque località.

I confronti climatologici sono stati effettuati sfruttando le informazioni contenute nella Banca dati del Centro Agrometeorologico di Scerni, nella quale sono confluiti anche i dati meteorologici rilevati dal Servizio Idrografico della regione Abruzzo.

### Analisi della Termometria

L'analisi della distribuzione delle temperature medie mette in evidenza che i valori si sono collocati nell'intervallo compreso tra 5,1 °C di Borgo Ottomila e 12,5°C di Ancarani. Lungo la fascia collinare litoranea i valori più alti sono stati registrati soprattutto nella provincia di Chieti. (Fig. 2)

Le medie delle temperature massime si sono collocate nell'intervallo compreso tra i 9,6 °C della località di Colle Roio e i 15,6°C della stazione di Alanno. (Fig. 3)

Le medie delle temperature minime si sono collocate nell'intervallo compreso tra -1,9 °C della località di Oricola e i 14,6°C della stazione di Penne. (Fig. 4).

Le temperature massime assolute più alte, con valori prossimi o superiori a 23°C, sono state rilevate, nelle stazioni di Canzano, Celli Atanasio, Villamagna e Scerni, mentre quelle più fredde sono state registrate nell'altopiano del Fucino. (Fig. 5)

Le temperature minime assolute sono state particolarmente basse a Oricola dove la colonna di mercurio è scesa a -9°C. Lungo la fascia collinare litoranea le aree più calde sono risultate quelle della provincia di Chieti. (Fig. 6)

L'esame dei dati termici, confrontati con quelli storici, evidenzia che le temperature massime hanno superato il 95° percentile nella terza decade del mese in quasi tutte le stazioni esaminate (Fig. 7)

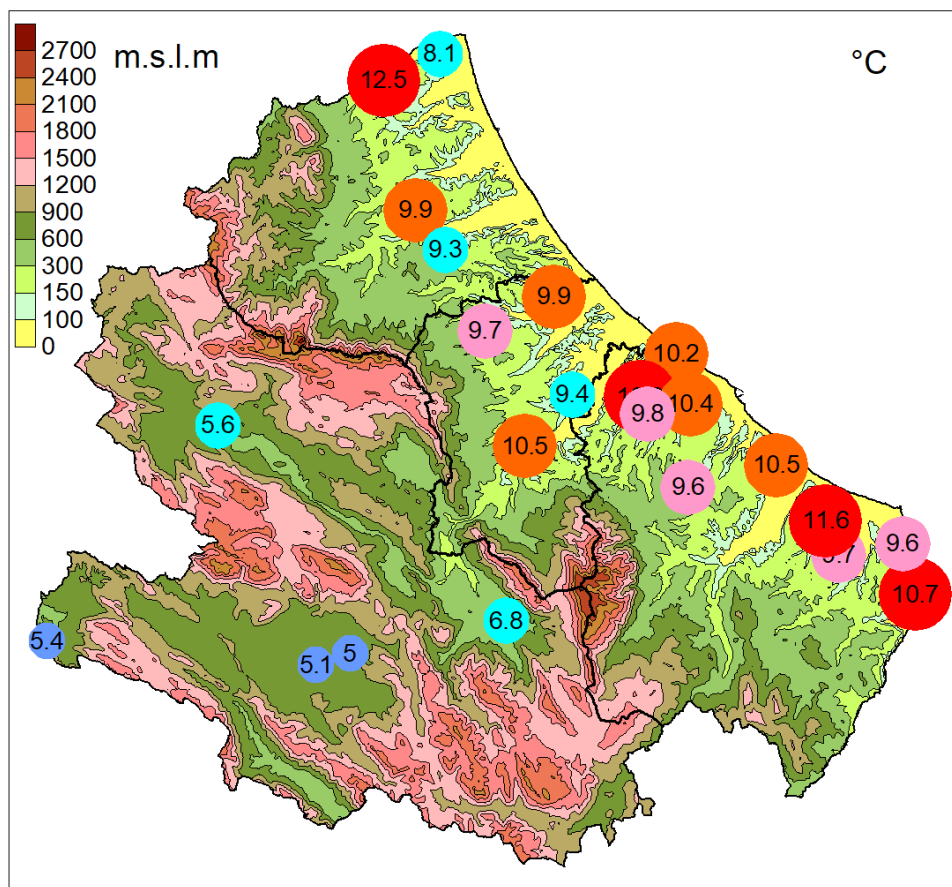


Fig. 2 Distribuzione territoriale delle temperature medie

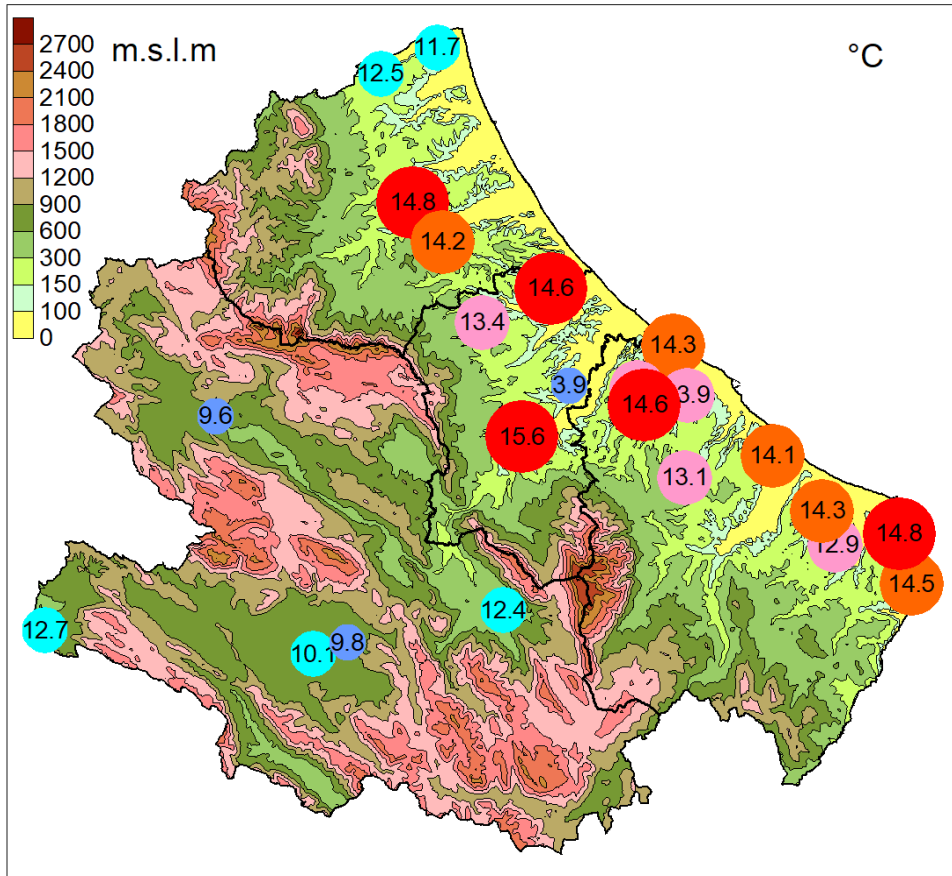


Fig. 3 Distribuzione territoriale della media delle temperature massime

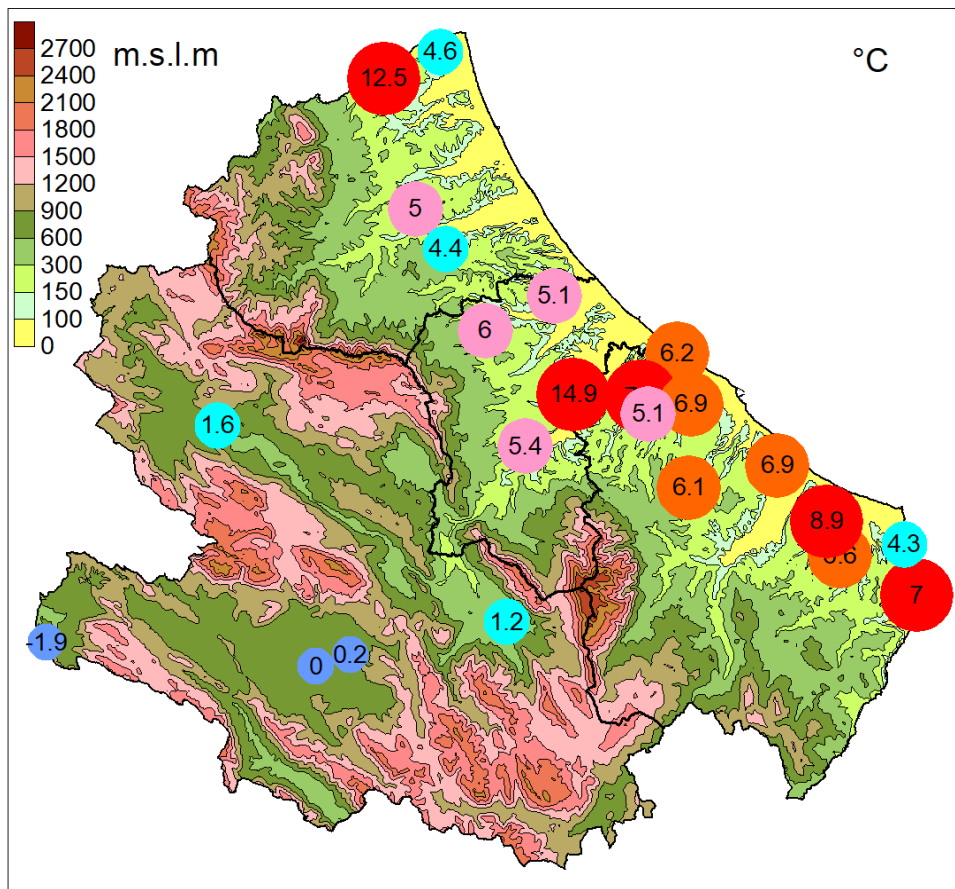


Fig. 4 Distribuzione territoriale della media delle temperature minime

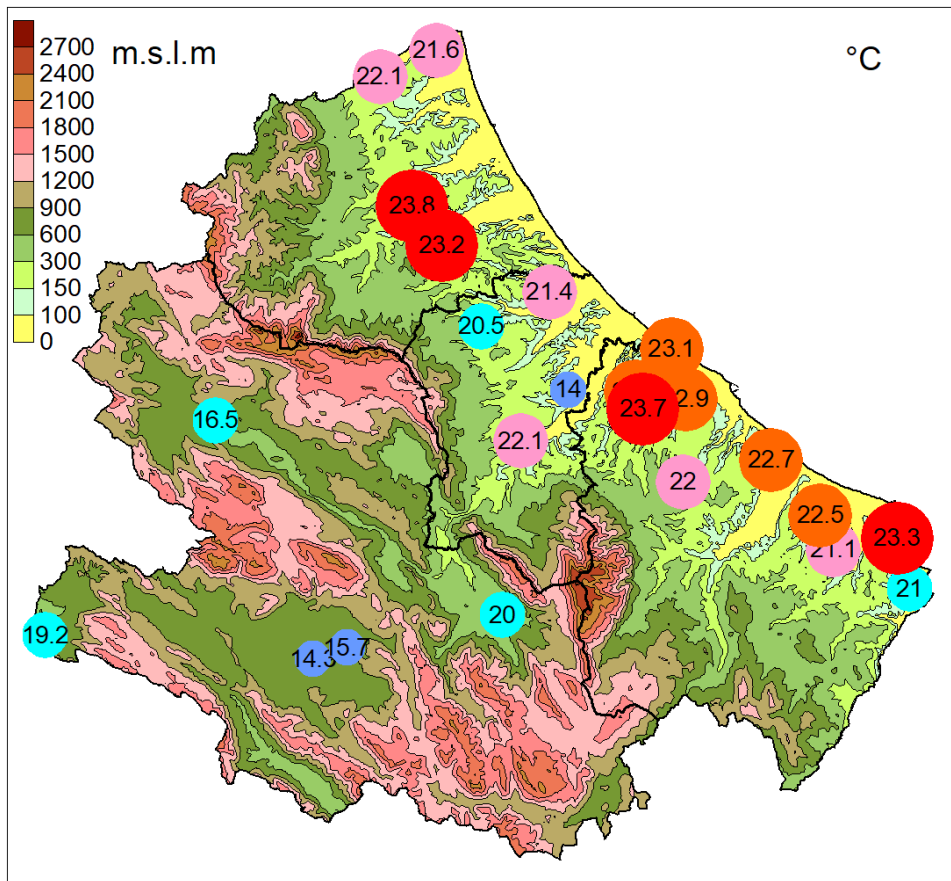


Fig. 5 Distribuzione territoriale delle temperature massime assolute

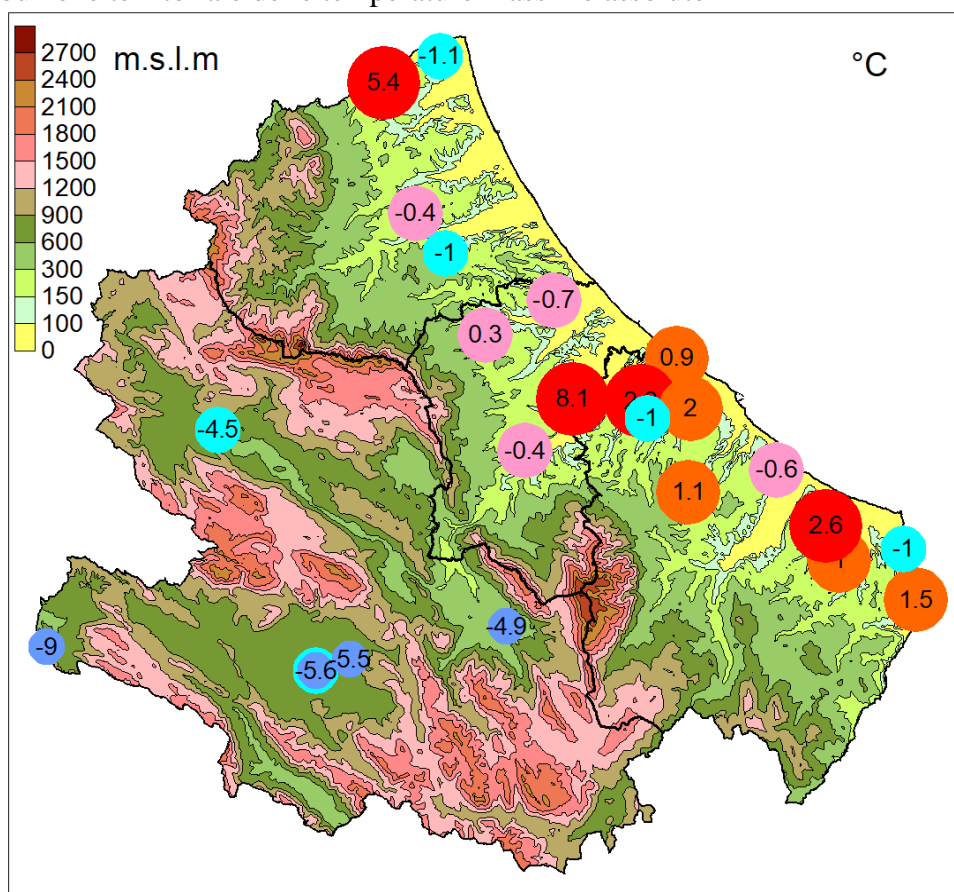
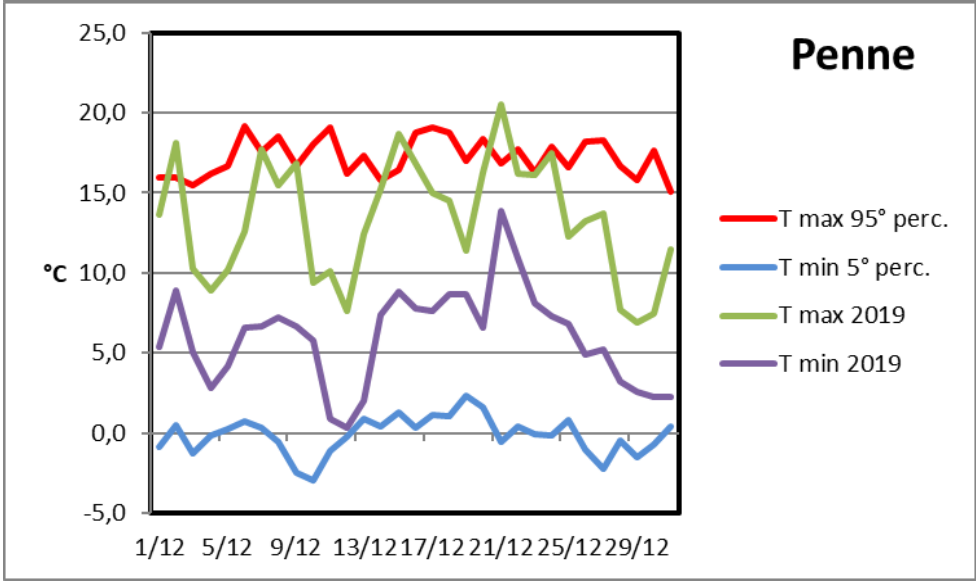
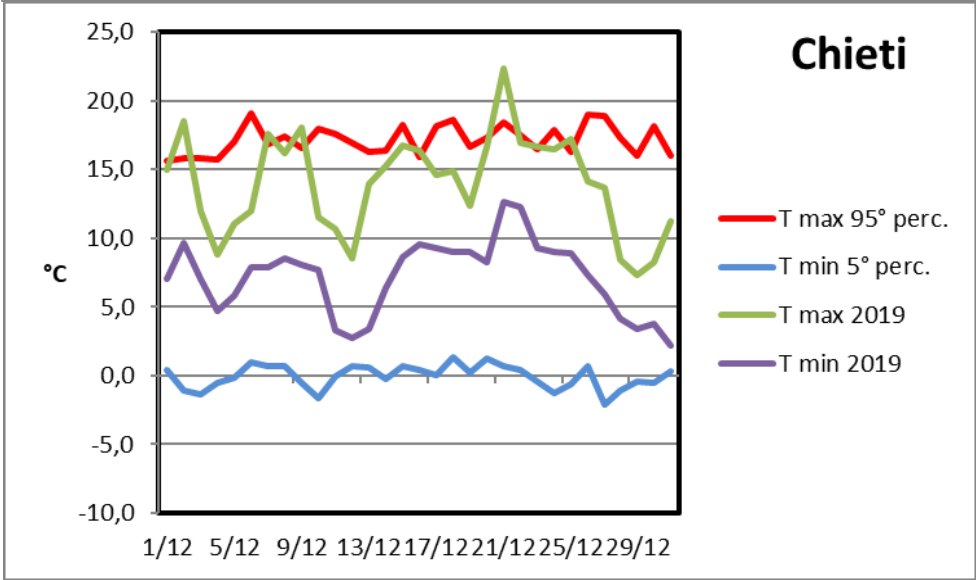
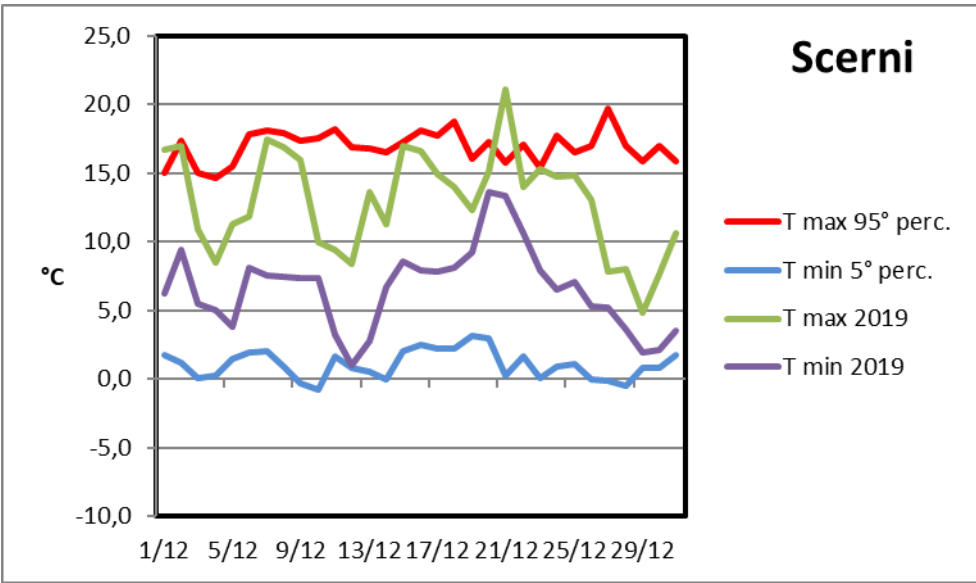


Fig. 6 Distribuzione territoriale delle temperature minime assolute



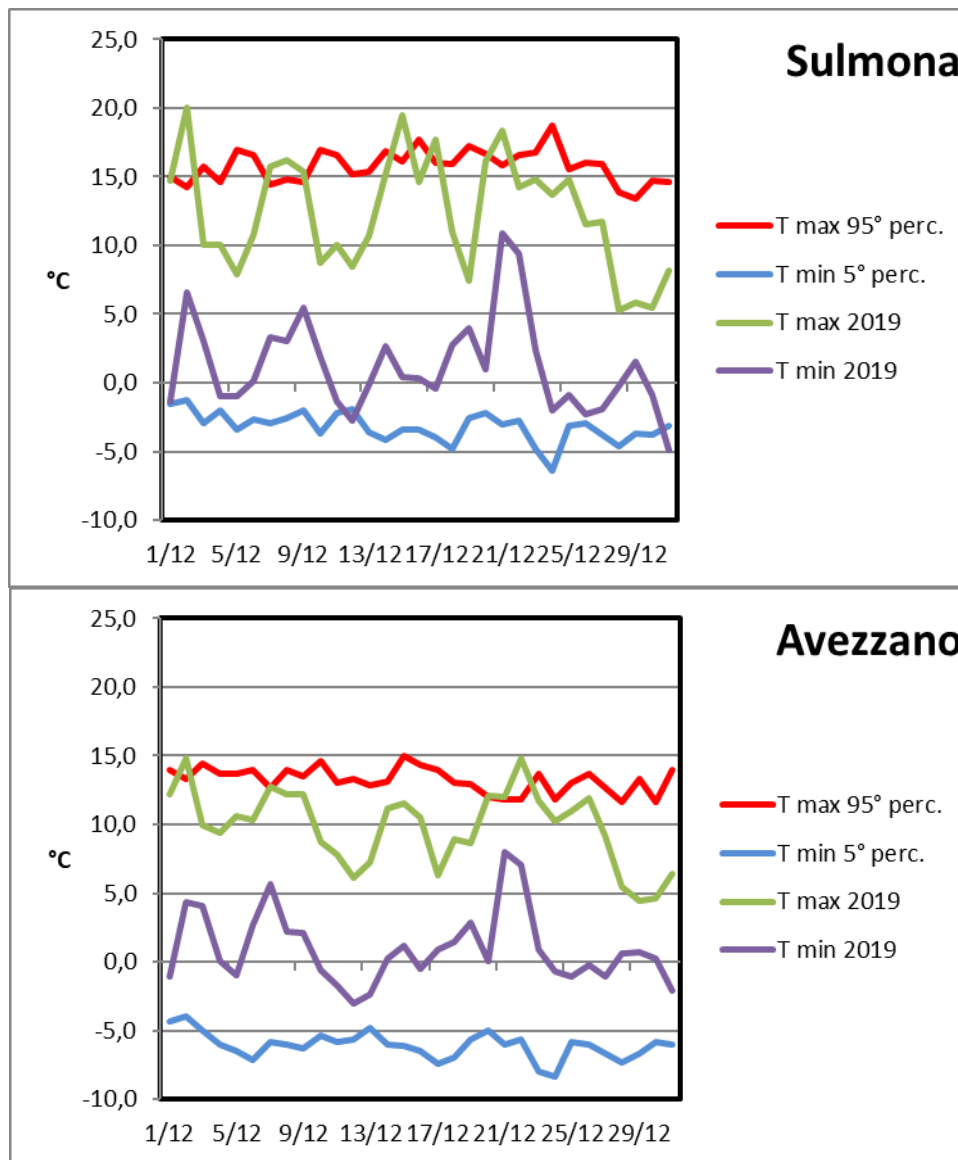


Fig.7 Confronto tra le temperature registrate nel mese di dicembre con il 5° percentile delle temperature minime e il 95° percentile delle temperature massime (serie storica 1971-2000)

### Analisi della Pluviometria

La figura 8, relativa alle piogge cumulate, mette in evidenza che le stesse sono state meno intense nel pescarese e nell'alto teatino con valori prossimi o di poco superiori a 30 mm. Nel vastese non si sono superati i 60 mm mentre nell'aquilano i valori si sono collocati nell'intervallo compreso tra i 53 mm delle località di San benedetto dei Marsi e Cole Roio e i 176.4 mm della stazione di Carsoli.

Gli scarti in percentuale, ottenuti confrontando i dati pluviometrici registrati nel periodo in esame con quelli relativi alla media dell'arco temporale 1971-2000, risultano nella generalità dei casi negativi, segno che è piovuto meno della norma.

Le precipitazioni massime giornaliere si sono collocate nell'intervallo compreso tra 7,6 mm di Ancarano e 54,0 mm delle località di Carsoli (Fig. 10)

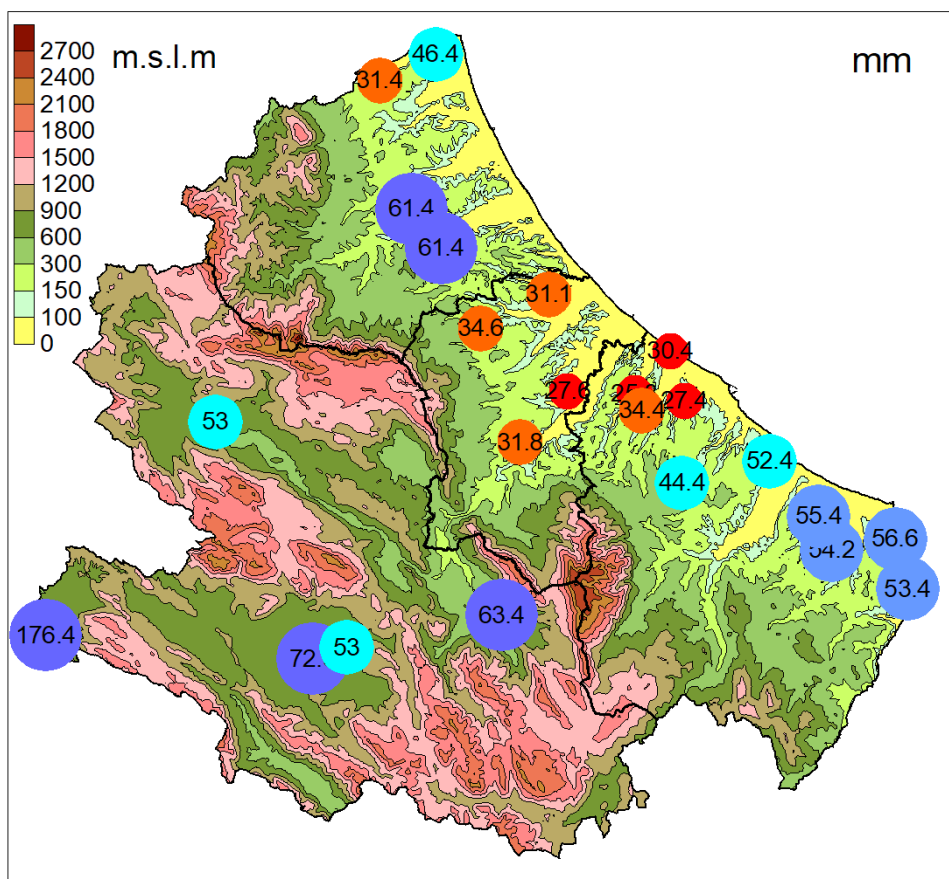


Fig. 8 Distribuzione territoriale delle precipitazioni cumulate totali

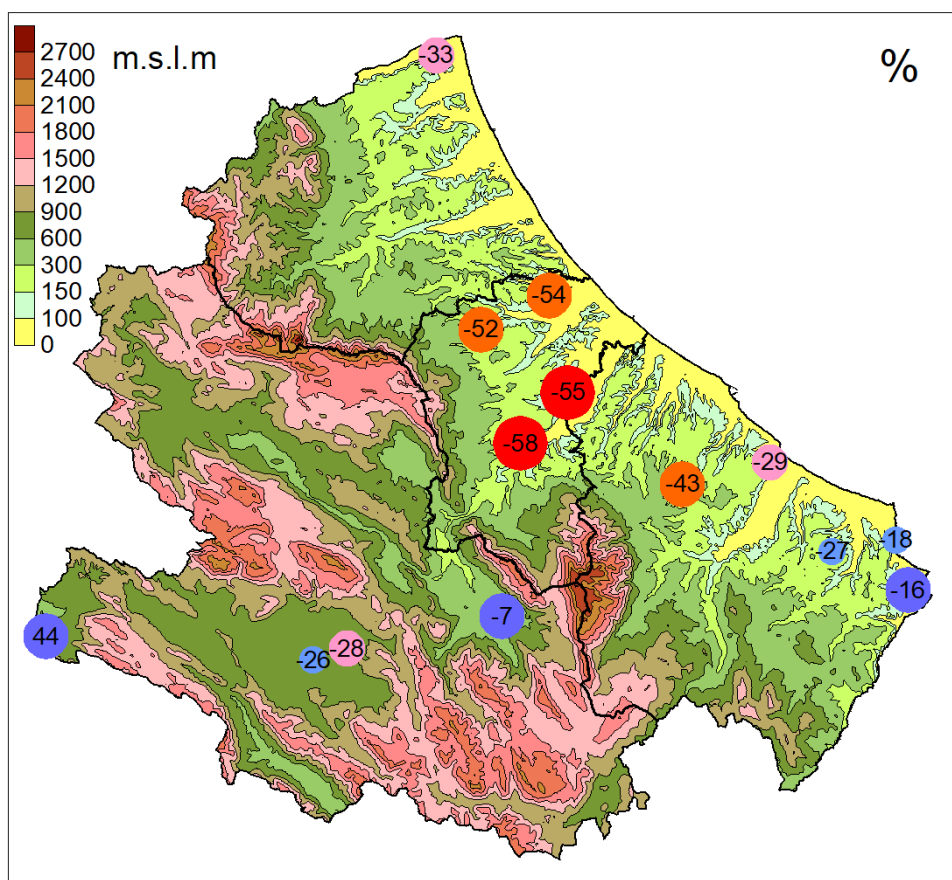


Fig. 9 Distribuzione territoriale degli scarti in percentuale delle precipitazioni cumulate del mese di dicembre 2019 rispetto al dato storico (media 1971-2000)



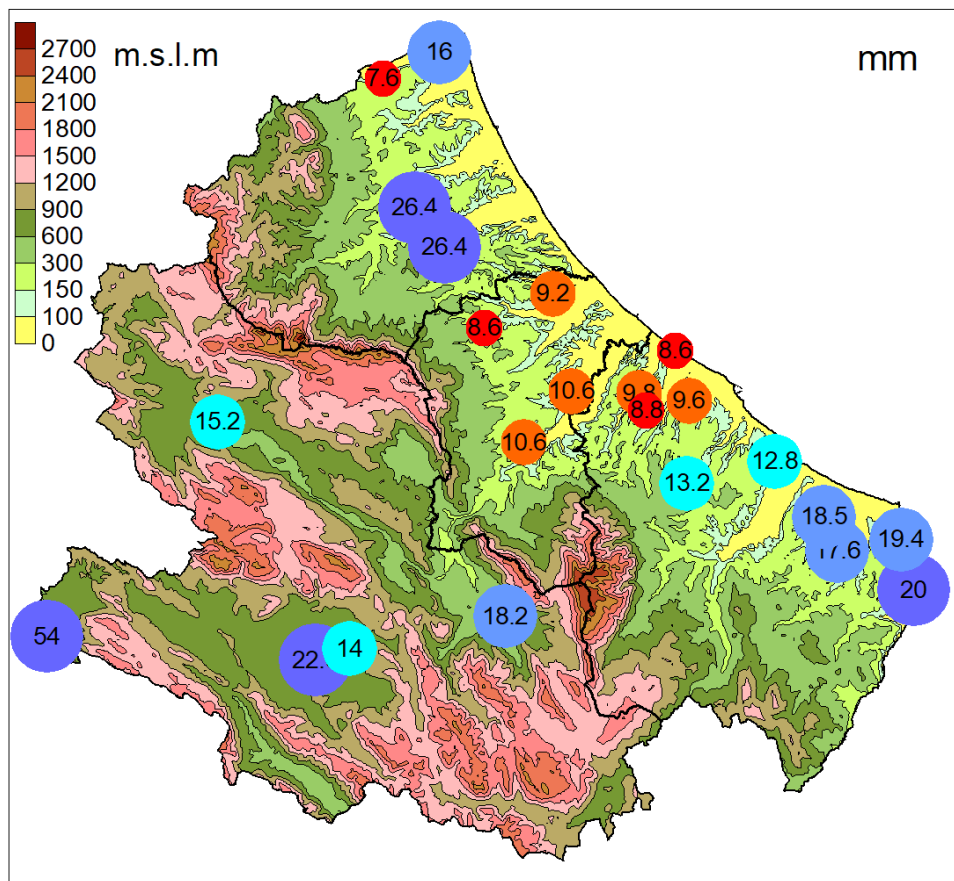


Fig. 10 Distribuzione territoriale delle precipitazioni massime giornaliere

